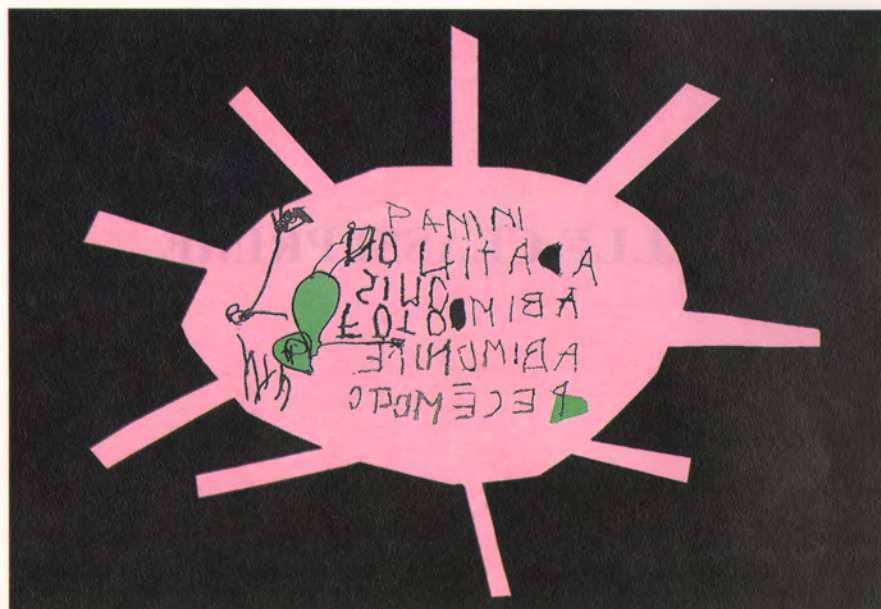


APPROCCIO ALLA LETTO-SCRITTURA

Esperienze di tre anni...



Circolo didattico di Saint-Pierre

A cura delle insegnanti Glarey Gisella e Thomain Vilma
con la collaborazione di Germano Dionisi, collaboratore didattico

Un po' di storia del lavoro Cronologia di un percorso

Questo capitolo rappresenta, in sintesi, il percorso di due anni di lavoro fatto all'interno del circolo didattico di Saint-Pierre rispetto all'approccio "spontaneo" alla letto-scrittura. Le problematiche dell'apprendere, già abbondantemente trattate in questa pubblicazione, hanno avuto ampio spazio all'interno dei gruppi di "aggiornamento in itinere" partendo dapprima da un'ipotesi di prevenzione delle situazioni di difficoltà per progredire poi verso un affinamento degli interventi didattici che permettesse una differenziazione degli interventi stessi nel rispetto dei tempi e delle conoscenze dei bambini.

E' un possibile esempio di come un gruppo di insegnanti si possa muovere, anche attraverso una buona interazione con esperti e consulenti, verso un'autonomia di intervento e verso una progressiva capacità di elaborazione, confronto e valutazione in un'ottica di autoformazione senza mai dimenticare l'obiettivo centrale della scuola che è appunto "imparare", se possibile, con piacere. (Germano Dionisi)

Mese di settembre

Incontro con gli operatori (logopedista e psicologa) e col CD per la presentazione agli insegnanti della prima versione del Protocollo Stella: prove da proporre agli alunni all'entrata nella scuola elementare, con lo scopo di individuare precocemente eventuali bimbi in difficoltà e di conoscere il livello di concettualizzazione della lingua scritta di ognuno. (approfondimento a pag.63)

Inizio anno scolastico

- Passaggio del Protocollo nelle classi prime.
- Interpretazione e tabulazione delle prove da parte degli operatori e successivo incontro con i vari insegnanti per la presentazione e spiegazione dei dati.
- Proseguimento del lavoro (ormai già avviato) nelle classi, modificandolo con interventi mirati ad ogni singolo alunno, tenendo conto delle osservazioni degli operatori.(approfondimento a pag.68)

Durante l'anno scolastico

- Momenti di confronto tra i vari insegnanti durante la programmazione disciplinare coordinata dal CD.
- Nel corso dell'anno vengono proposte e registrate ulteriori verifiche. (approfondimento a pag.68)

Mese di settembre (2 giornate di aggiornamento)

- Analisi del Protocollo da parte delle insegnanti con la collaborazione del CD ed elaborazione di uno schema sugli indici di concettualizzazione per meglio interpretare le prove dei bambini.
- Riflessioni e proposte didattiche per l'avvio dell'attività nelle classi.(approfondimento a pag.69)

Inizio anno scolastico

- Passaggio del Protocollo nelle classi prime.
- Interpretazione e tabulazione da parte degli insegnanti.
- Collaborazione tra CD ed operatori per esaminare le interpretazioni e le tabulazioni degli insegnanti con ritorno di consigli e precisazioni.(approfondimento a pag.73)

Durante l'anno scolastico (Programmazione in itinere coordinata dal CD)

- Analisi e confronto delle tabulazioni.
- Proposte per la prosecuzione dell'attività didattica.
- Nuove verifiche mirate da presentare alle classi (scrittura spontanea e guidata).
- Osservazioni e riflessioni su problemi che, di volta in volta, sorgono nell'attività con le classi. (approfondimento a pag.73)
- Ulteriori tabulazioni dell'evoluzione avvenuta nelle classi.(approfondimento a pag.77)
- La lettura: problemi, necessità di un contributo teorico.
- Necessità di un'ulteriore verifica ben mirata.(approfondimento a pag.78)
- Confronto dei percorsi attuati nei singoli plessi.
- Messa a punto di un quadro di riferimento entro cui scegliere percorsi relativi alla letto-scrittura.(approfondimento a pag.79)

Fine anno scolastico

- Stesura di due quadri di sintesi del lavoro svolto durante l'anno.(approfondimento a pag.81)
- Q-SORT = indagine proposta per far riconoscere agli insegnanti la loro teoria sul lavoro svolto.

ANNO SCOLASTICO 1991/92

Mese di settembre (2 giornate di aggiornamento coordinato dal CD e dalla logopedista)

- Analisi di alcune prove di bambini per una corretta interpretazione.
- Analisi del Nuovo Protocollo Stella e riflessioni sul modo di proporlo ai bimbi.
- Si decide di preparare per ogni bimbo un Profilo, più ricco e completo di una semplice tabulazione di dati, che tenga conto non solo dei livelli raggiunti, ma anche delle strategie che ognuno mette in atto. Strategie di cui l'insegnante terrà conto, per utilizzarle o per aiutare l'alunno a modificarle, se necessario.

Inizio anno scolastico

- Analisi delle prove giunte dalla scuola materna, proposte ai bimbi in uscita.(approfondimento a pag.83)
- Si propongono le prove del Nuovo protocollo, tenendo conto delle riflessioni fatte nelle sedute di aggiornamento e delle "note per l'utilizzo". Durante la prova collettiva (ora di compresenza) un insegnante osserva e registra su un'apposita griglia il comportamento e le strategie di ogni bimbo.(approfondimento a pag.84)
- Gli insegnanti del modulo analizzano le prove dei bambini e stendono un profilo individuale. (approfondimento a pag.87)

Durante l'anno scolastico

- Per lo svolgimento delle attività didattiche nelle classi si tiene conto delle esperienze dell'anno precedente.
 - Durante l'aggiornamento in itinere coordinato dal CD (un incontro al mese) ci si confronta e si analizzano i problemi cercando soluzioni appropriate. Si coordina il lavoro con quello del gruppo regionale, curato dal dott. Stella.
 - Periodicamente, a intervalli abbastanza ravvicinati (per poter intervenire precocemente), si presentano verifiche mirate.(approfondimento a pag.88)
- Si registrano le osservazioni su apposite griglie, cercando di cogliere i problemi e le strategie di ogni bimbo per intervenire adeguatamente con approcci differenziati.
- Si giudicano molto importanti i suddetti interventi mirati, proposti al momento opportuno e in modo interattivo insegnante-alunno. Tali interventi, che tengono conto degli indicatori di strategie messe in atto dai singoli alunni, permettono loro di progredire attivamente.(approfondimento a pag.90)

Anno scolastico 1989/1990

Mese di settembre

Incontro con gli operatori (logopedista e psicologa) e col CD per la presentazione agli insegnanti del Protocollo Stella (prima versione): prove da proporre agli alunni all'entrata nella scuola elementare, con lo scopo di individuare precocemente eventuali bimbi in difficoltà e di conoscere il livello di concettualizzazione della lingua scritta di ognuno.

MANUALE PER PROTOCOLLO

LE PROVE

SCRITTURA

1ª PROVA: Scrittura del nome

Consegna: "Scrivi il tuo nome".

Consegna: "Leggi quanto hai scritto".

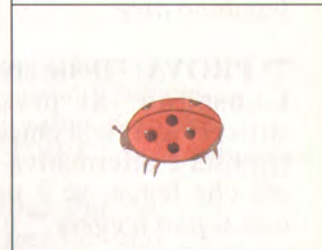
2ª PROVA: Scrittura su stimolo visivo

Presentare la figura dell'orso.

Consegna: "Ti faccio vedere un disegno, tu mi dici che cos'è e mi scrivi il nome".

Consegna: "Leggi quanto hai scritto".

Uguale consegna con la figura della coccinella.



3ª PROVA: Scrittura su stimolo uditivo

Dettare senza sillabare le parole: gatto, formica, re, elefante, rinoceronte.

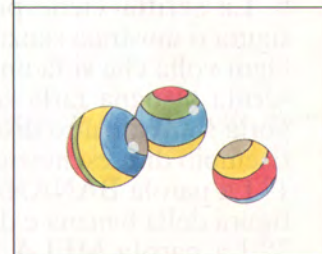
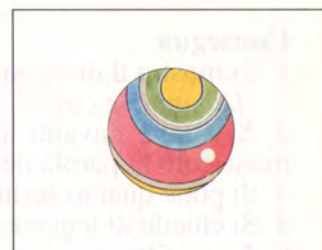
Consegna: "Adesso ti dico delle parole e tu le scrivi".

Consegna: "Leggi quanto hai scritto".

Consegna: "Adesso ti dico una frase e tu la scrivi".

Dettare: il gatto beve il latte.

Consegna: "Leggi quanto hai scritto".



4ª PROVA: Scrittura su stimolo visivo

Presentare la figura della palla.

Consegna: "Adesso ti faccio vedere un disegno, tu mi scrivi il nome".

Consegna: "Leggi quanto hai scritto".

Uguale consegna con la figura delle palle.

Nota:

è molto importante rilevare e trascrivere qualsiasi commento o confronto che il bambino fa nell'atto di rilettura.

5ª PROVA: Disegno e scrittura

Consegna: "Disegna una casa e una casetta e scrivi sotto che cosa hai disegnato".

Nota:

è importante dare al bambino un comando unico per poter controllare le capacità di decodificazione di una doppia consegna e le capacità di memoria.

Consegna: "Adesso ti dico delle parole e tu le scrivi". Dettare la parola "bambino", aspettare che venga scritta e dettare la parola "bambina".

LETTURA

6ª PROVA: "Della scatola del latte"

Materiale: Procurarsi una scatola di latte in cui la parola "latte" compaia scritta in caratteri stampatello.

Per un confronto dei risultati è necessario che il materiale sia uguale per tutti.

Consegna in successione:

1. "Sai dirmi che cos'è?". Trascrizione della risposta.
2. "C'è scritto latte da qualche parte?". Trascrizione della risposta.
3. "Qui secondo te che cosa c'è scritto?" (nella stessa facciata dove c'è scritto latte individuare e mostrare al bambino un'altra parola). Trascrizione della risposta.
4. "C'è scritto latte da qualche altra parte?". Trascrizione della risposta.
5. "Qui che cosa c'è scritto?" (si indicano i numeri della data di scadenza). Trascrizione della risposta.

Nota: Trascrivere dettagliatamente quanto il bambino dice.

7ª PROVA: "Delle strisce"

Consegna: Si presentano al bambino le strisce (Fig.1) e si chiede "Si può leggere?". Se la risposta è affermativa si fa leggere e si trascrive ciò che legge, se è negativa si chiede "Perché non si può leggere?" e si trascrive ugualmente.

8ª PROVA: "Dell'invarianza"

Materiale: figure della BANANA - MELA - SCARPA

Consegna:

1. Si mostra il disegno.
2. "Dimmi che cos'è".
3. Si scrive davanti all'alunno con stampatello maiuscolo la parola detta.
4. Si pone quanto scritto sotto il disegno.
5. Si chiede di leggere.
6. La scritta viene poi spostata sotto un'altra figura o mostrata senza figura.

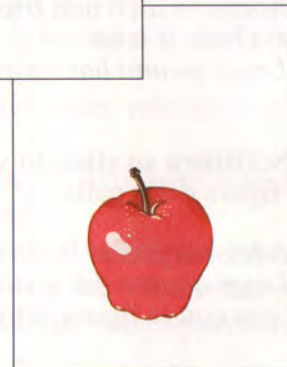
Ogni volta che si fa uno spostamento della banda scritta bisogna farla scomparire prima di riproporla sotto un altro disegno.

Esempio di presentazione degli stimoli:

- 1° La parola BANANA viene presentata sotto la figura della banana e della scarpa.
- 2° La parola MELA viene presentata sotto la figura della mela e della banana e mostrata senza figure.
- 3° La parola SCARPA viene presentata sotto la figura della scarpa poi mostrata senza figure e ripresentata sotto la figura della mela.

Fig.1

	
世界人民大团结	A
L	HL
RE	RRRR
REMO	HTAC
STSTSTS	25 GIUGNO 85
754301	il gatto mangia
IL BAMBINO BEVE IL LATTE	IL CANE GIOCA IN GIARDINO



9ª PROVA: "Degli incroci"

Consegna: si presenta il cartellino con la figura della mela e la scritta "MELA" e si chiede:

1. "Cos'è?". Trascrizione della risposta.
2. "Che cosa c'è scritto?". Trascrizione della risposta.

Stessa procedura di presentazione con le altre figure con scritta: la tazza di caffè, i bambini giocano, giocattoli e pera, mela rossa.

 <p>GIOCATTOLI</p>	 <p>I BAMBINI GIOCANO</p>	 <p>MELA</p>
 <p>X2L3E</p>	 <p>TAZZA DI CAFFE'</p>	 <p>LA MELA ROSSA</p>

COMPETENZE METALINGUISTICHE

10ª PROVA

Consegna: "Dimmi quale di queste parole incomincia come:"

- MELA: pera, mano
- GIULIA: gelato, francesca
- RIDERE: ramo, piangere
- ARRIVEDERCI: ciao, albicocca.

Nota: È importante dare al bambino un aiuto iniziale per suggerirgli una strategia.

Esempio di pre-test: Dimmi quale di queste parole incomincia come Uva: unghia - ala.

Sottolineare con la voce l'uguaglianza del suono.

11ª PROVA

Consegna: "Dimmi quale di queste parole finisce come:"

- TOPO: gatti, ramo
- PALLINA: pallone, rosa
- CANE: palle, erba
- MANI: bici, dita.

Nota: Vedi la prova precedente- esempio di pre-test: ranA: dado - palla

12ª PROVA

Consegna: "Dimmi una parola lunga come"

- TRENO
- SCATOLA
- RE
- TELEFONO

Nota: prima di iniziare la prova fare un esempio sillabando o scandendo con il battito delle mani alcune parole.

13ª PROVA: Prova della frase

Materiale: dei foglietti bianchi.

1° ITEM:

"Adesso io scrivo (nome alunno) beve il latte"

per esempio si prendono 4 foglietti e parlando si scrive una parola su ogni foglietto.

2° ITEM:

- "Poi voglio scrivere (il gatto mangia il topo), mi dai i foglietti che mi servono?"

- Quando il bambino ha eseguito gli si chiede: "Perchè mi dai (tot n°) di foglietti?"

Trascrizione della risposta.

3° ITEM:

- "Poi voglio scrivere (la mamma prepara la torta) ecc. ecc."

NOTE PER L'UTILIZZO DELLE PROVE

SCRITTURA

Obiettivi generali

Con questa batteria di prove si vuole capire innanzitutto che tipo di rappresentazione mentale il bambino ha della parola scritta e si analizzano i pre-requisiti spazio-temporali e manuali d'esecuzione.

Si osserva inoltre quali grafemi utilizza e se ne inventa di nuovi.

Nella rilettura si verifica se il bambino ha imparato a memoria il suo nome o se ha già una reale competenza fonologica.

Infatti egli può conoscere alcune lettere ma non sa legarle al loro valore sonoro corrispondente (apprendimento a memoria); d'altra parte può riprodurre alcuni suoni del suo nome quando sente suoni simili in altre parole.

In altri casi ancora è in grado di conoscere alcuni suoni ma non è in grado di rappresentarli perché non conosce le lettere che vi corrispondono.

1ª prova: Scrittura del nome

- Si mette a proprio agio il bambino chiedendogli probabilmente qualcosa che è già in grado di fare.

2ª prova: Scrittura su stimolo visivo

- Ci permette di capire se e come il bambino utilizza il canale visivo (es: la coccinella è un animale piccolo - pochi grafemi; l'orso è un animale grande - tanti grafemi).

3ª prova: Scrittura su stimolo uditivo

- Ci permette di capire se e come il bambino utilizza il canale uditivo;
- possiamo capire a che stadio di sviluppo sta il "suo" modello linguistico - c'è da precisare che questi "stadi" non sono in progressione ma importanti sono i rapporti liberi che il bambino instaura tra linguaggio scritto e orale;

- osserviamo se **differenzia** le parole cioè se parole diverse vanno scritte in modo diverso;

- osserviamo se **quantifica** le parole cioè se parole lunghe vanno scritte con tanti grafemi e viceversa;

- osserviamo d'altra parte se **standardizza** cioè se parole di diversa lunghezza sono scritte sempre con uno stesso numero di grafemi;

- in alcuni casi **stabilizza** il rapporto tra grafema - fonema cioè ad un suono corrisponde un solo grafema; **quantifica** il rapporto suono-grafemi;

- in altri casi elide i suoni nei gruppi consonantici e nelle sillabe piane;

es: mangia - maga;

- infine ci sono i bambini che danno un valore sonoro convenzionale ad ogni singolo grafema;

- d'altra parte però possiamo trovare soggetti che imitano il semplice atto dello scrivere con o senza elementi linguistici convenzionali;

- si verificano anche problemi di memoria a breve termine nella rilettura.

4ª prova: Scrittura su stimolo visivo

- Ci permette di osservare se il bambino è in possesso di sue regole stabili (es. diversità tra singolare/plurale, maschile/femminile) e come risolve questa difficoltà: può aggiungere un elemento oppure diversificare il grafema finale.

5ª prova: Disegno e scrittura

- Si considerano le capacità di decodificazione di una doppia consegna e le capacità di memoria;

- si osserva se il bambino usa meglio il canale visivo o uditivo (es: casa/casetta).

Alla fine di queste prove importante è il confronto tra l'uso dei due canali, visivo e uditivo, nell'approccio con la scrittura.

LETTURA

Obiettivi generali

Con questa batteria di prove si vuole capire innanzitutto che idee ha il bambino sulla lingua scritta e quali sono i punti di riferimento che il soggetto usa.

6^a prova: "della scatola del latte"

- Si va a considerare la capacità di "decifrare" la scrittura;
- si osserva la capacità di intuizione di ciò che può essere scritto;
- si rileva la capacità di interiorizzare e memorizzare una determinata parola.

7^a prova: "delle strisce"

- E' la prova che più da vicino indaga che cosa il bambino pensa su ciò che si può leggere o meno, e perchè;
- si osserva in base a quali criteri classifica: linguistici o extralinguistici;
- si può vedere la strategia di lettura che può essere: **decifratoria** cioè il bambino riconosce qualche grafema; **anticipatoria** in base all'immagine, cioè l'immagine visiva resta più forte rispetto al significato del segmento.

8^a prova: prova dell'invarianza

- Anche qui si osserva se l'alunno usa indici extralinguistici per attribuire significato al segmento scritto;
- si verifica se riesce a risolvere il conflitto cognitivo tra immagine e segmento scritto a favore di quest'ultimo;
- si considera se il bambino "conserva" il segmento e quindi se è in grado di stabilizzare il segmento stesso.

9^a prova: degli incroci

- Si osserva che cosa considera del segmento scritto (il verbo o gli articoli);
 - si può capire se si occupa del testo, es: 1 oggetto a cui corrispondono 3 segmenti "LA MELA ROSSA" e il bambino ripete mela 3 volte;
 - si intuisce la stabilità del segmento, es: "MELA" e il resto varia.
- Al termine di questa batteria di prove si può capire una serie di cose:
- se è presente il **riconoscimento dello scritto** cioè se il bambino riconosce "che c'è scritto qualcosa" o meno;
 - se il bambino ha un **riconoscimento alfabetico**, cioè solo di alcune lettere;
 - se il bambino ha un **riconoscimento del grafismo**, cioè tutte le parti della parola o frase hanno un significato;
 - se il bambino ha una **costanza di rappresentazione**, cioè quella lettera o parola resta sempre la stessa anche se cambia il contesto in cui è inserita.

COMPETENZE METALINGUISTICHE

Obiettivi generali

Con questo insieme di prove si vogliono indagare le capacità del soggetto di operare a livello meta-linguistico cioè "giocare" con parti di parole indipendentemente dal significato della parola stessa. Queste capacità gli permettono di costruirsi "una grammatica" tutta sua.

10^a e 11^a prove "inizia come e finisce come"

- Si verifica la capacità di analizzare i singoli suoni separatamente. Può accadere che il bambino classifichi per categoria, es. mela, pera, arancia. Ci sono altri casi in cui trasforma la parola tenendola legata alla struttura linguistica anche se cambia il significato, es: mela, melone; tavolo, tavoletta.
- In altri casi ancora divide la parola in sillabe, es: me - la ; me - tà.
- Infine ci sono soggetti che effettuano l'analisi fonologica vera e propria, es. m - ela, m - ano, m - ina.

12^a prova: lunga come

- Si osserva la capacità di analizzare più gruppi di suoni all'interno di un'unica parola;
- anche qui si possono individuare problemi di memoria a breve termine.

13^a prova: della frase

- Si può capire la rappresentazione mentale delle parole.

Spesso i bambini non riescono a dare una veste grafica alle parole e possono adottare 2 soluzioni:

- 1) ipersegmentare le parole, es: il - gat - to - man - gia - il - to - po;
- 2) dare significato solo alle parole che si riferiscono a oggetti o azioni concrete, es: gatto - mangia - topo.

Al termine di questa batteria di prove si possono conoscere queste abilità del bambino:

- se è presente un'**abilità fonologica**, cioè se è in grado di analizzare i singoli suoni;
- se il bambino possiede un'**abilità sillabica**, cioè è in grado di dividere in sillabe;
- se il bambino ha il **riconoscimento della frase** cioè intuisce che nella frase sono rappresentati elementi che non hanno un riferimento concreto.

Inizio anno scolastico 1989/90

- Passaggio del protocollo nelle classi prime.
- Interpretazione e tabulazione delle prove da parte degli operatori (vedi esempio) e successivo incontro con i vari insegnanti per la presentazione e spiegazione dei dati.
- Proseguimento del lavoro (ormai già avviato) nelle classi, modificandolo con interventi mirati ad ogni singolo alunno, tenendo conto delle osservazioni degli operatori.

Esempi di tabulazione

Cognome e nome: P.E.

Stadio concettualizzazione scrittura: pre convenz. differenza

Lettura: riconoscimento grafismo - riconoscimento alfabetico iniziale

Prove metalinguistiche: non adeguate

Note: rinforzare il livello metalinguistico mediante la dissociazione tra oggetto e parola.

Cognome e nome: A.L.

Stadio concettualizzazione scrittura: sillabico non convenzionale

Lettura: riconoscimento alfabetico

Prove metalinguistiche: difficoltà di analisi fonologica

Note: problemi di memoria - differenziazione tra parti di parole simili - aumentare le capacità di confronto

Durante l'anno scolastico 1989/90

- Momenti di confronto tra i vari insegnanti durante la programmazione disciplinare coordinata dal CD.
- Nel corso dell'anno vengono proposte e registrate ulteriori verifiche. (vedi schema)

Schema di tabulazione delle verifiche:

	SCRITTURA SPONTANEA				
	COSTRUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA				
	P.C.	SnC	S.C.	S.A.	A
MATTIA				X	*
LUCA		X		*	▲
LAURENT		X		* ▲	
EMANUELE	X		* →	▲	
STEFANO			X * →	▲	
ELENA	X		* →	▲	
JULIEN	X		* →	▲ →	

LEGENDA:

X prove inizio * prove 20-21 ottobre ▲ prove 17 novembre

Anno scolastico 1990/91

Mese di settembre (2 giornate di aggiornamento).

- Analisi del protocollo (si tratta ancora della prima versione) da parte delle insegnanti con la collaborazione del CD e elaborazione di uno schema sugli indici di concettualizzazione per meglio interpretare le prove dei bambini.
- Riflessioni e proposte didattiche per l'avvio dell'attività nelle classi.

ANALISI DEL PROTOCOLLO

INDICI DI CONCETTUALIZZAZIONE

REQUISITI ESECUTIVI: (non determinanti)


- vista ———> lateralità - orientamento lettere ...
- motricità

REQUISITI COSTRUTTIVI:

◆ Scrittura autonoma

All'interno delle prove si ricerca:

- se l'alunno ha stabilità del nome ———> riconosce e scrive il suo nome;
- se differenza ———> differenza se utilizza lettere diverse per scrivere parole diverse (anche se modifica solo l'ordine);

- se quantifica ◆ quantifica se varia il numero dei grafemi con il variare della lunghezza della parola;
- ◆ quantifica sull'uditivo: parola lunga, tanti grafemi/segni;
- ◆ quantifica sul visivo: oggetto grosso, tanti grafemi/segni;

- se standardizza ———> standardizza se usa sempre lo stesso numero di grafemi per scrivere qualsiasi parola, questo può avvenire sia sul visivo sia sull'uditivo.

◆ Memoria a breve termine (facilmente osservabile)

- Capacità di ritenere un certo numero di informazioni al fine di un'esecuzione immediata; osservare, dunque, attenzione, concentrazione, motivazione.

◆ Canale uditivo - Canale visivo:

- Si osservano perchè indicatori di strategie; forniscono indicatori utili sulle strategie dei bambini e sulle possibilità di intervento dell'insegnante.

◆ Stadi di concettualizzazione

◆ Lettura:

- Riconosce, non riconosce lo scritto ———> riconosce se differenzia i modelli proposti (numeri, scritta cinese...), se riconosce "è parola", "non è parola".

◆ Costanza di rappresentazione

- C'è costanza se una parola scritta viene riconosciuta in più situazioni (all'interno di una frase, su scatole diverse...).

◆ Riconoscimento alfabetico/semantico

- Decifra se riconosce singole lettere, in questo caso si tratta di riconoscimento alfabetico, se c'è riconoscimento alfabetico può essere di tipo anticipatorio quando formula ipotesi sul significato delle lettere decifrate;

se anticipa solo in base al disegno, c'è riconoscimento semantico di tipo visivo;

c'è riconoscimento alfabetico/semantico se verifica le sue ipotesi attraverso la decifrazione.

◆ Metalinguismo

- Abilità fonologica
- abilità sillabica ———> segmentazione più specifica.
- riconoscimento della frase ———> c'è riconoscimento della frase se il bambino ha intuizioni rispetto a quali e quanti elementi la compongono.

RIFLESSIONI E PROPOSTE DIDATTICHE PER L'AVVIO DELL'ATTIVITA' NELLE CLASSI

(a cura del collaboratore didattico)

- **Chiedere ai bambini di disegnarsi:** *come mi vedo? Come mi penso?*
- **Chiedere ai bambini di scrivere il proprio nome sotto il disegno:** come lo sanno scrivere, senza correzione, leggere il proprio nome.
- **Il cartellone dei disegni.** I disegni prodotti, con il nome scritto dai bambini vengono raggruppati in un unico cartellone, sotto ogni disegno l'insegnante riscrive in maniera corretta ed in stampato maiuscolo il nome dei bambini.
- **Lettura ad alta voce,** da parte dell'insegnante, di storie brevi (perchè non facendo vedere, manipolare, il libro da cui sono tratte?).
- Attività che si possono sviluppare partendo dalla lettura:
 - . chiedere ai bambini di disegnare, anche solo aspetti, personaggi, impressioni, ecc...
 - . scrivere sotto al disegno individualmente e spontaneamente qualcosa; accettare la loro forma di scrittura; chiedere sempre di rileggere quanto è stato scritto; riscrivere sotto, in forma corretta, quanto il bambino ha letto.

Attenzione: può succedere che alcuni bambini, anche se non alfabetici, "scrivano" molto e di conseguenza "leggano" molto, in questo caso l'insegnante ha due possibilità: lascia cadere la cosa e non riscrive in forma corretta oppure concorda con il bambino un'unica frase di sintesi, scriverà quindi questa sotto il disegno.

- Procedere come per il cartellone dei nomi, appendere quindi tutti i disegni su di un unico foglio e ricostruire la storia; in questa situazione l'insegnante può giocare il ruolo di "scriba": *"Provate a dettare voi le frasi, io le scrivo sul cartellone!"* In questa fase può essere interessante che l'insegnante espliciti ad alta voce tutto quello che sta facendo.
"Questa è la prima frase, adesso finisce e devo mettere un punto, questo segno fa capire che è finita. "Mustafà" si sente forte alla fine, allora metto questo segnetto in fondo" ecc....

Considerazioni generali in merito all'attività di scrittura e di lettura:

il modello di scrittura corretto può essere proposto, sotto le produzioni dei bambini, ogni volta che le scritte (tutte e due) restano in qualche modo patrimonio per un'ulteriore lettura o comunque materiale per analisi e confronto: cartelloni, quaderni e quadernoni dei bambini, ecc...

Tendenzialmente chiedere ai bambini di rileggere sempre tutte le loro produzioni, anche quelle che poi non restano come modello.

Più la classe è ricca di "occasioni di lettura" appese, prodotte, ecc... più i bambini "accelerano" il loro processo di costruzione della lingua.

- Per la costruzione di frasi insieme ai bambini è possibile utilizzare anche la tecnica dei cartellini (vedi prova protocollo Stella): *"Devo scrivere: "Oggi siamo andati in gelateria", quanti cartellini devo usare? Chi mi porta i cartellini? È giusto? Quale parola devo scrivere, allora, su questo primo cartellino"?* ecc...
- Una volta a disposizione le frasi, come bagaglio/modello della classe (frasi non troppo lunghe e secondo un modello del tipo: soggetto, articolo, predicato, complemento), è possibile fare attività di confronto quali: *"Ci sono parole uguali? Quale parola inizia come? Chi mi sa trovare una parola che inizia come.... E per scrivere quest'altra parola?"*.
- È poi possibile continuare, tutte quelle attività di tipo metalinguistico di cui al protocollo: lunga come, corta come, inizia come, finisce come, ecc...

Ancora una riflessione generale:

non pretendere la memorizzazione delle frasi o delle parole patrimonio della classe, intesa come esercizio puramente mnemonico; il materiale presente in classe deve essere utile al fine del confronto continuo, secondo un meccanismo costante di IPOTESI/VERIFICA.

- Ancora sulle parole lunghe o corte:
 - "Prendiamo due nomi: Anna e Valentina."
 - qual è più lungo?
 - qual è più corto?

Valentina è più lungo di Anna? Allora Valentina è più grande di Anna?

Sì? No?

Vediamo perchè!

Accettare e stimolare tutte le ipotesi dei bambini e verificare quanti sono a non avere ancora nessuna idea rispetto al codice grafico alfabetico.

- Altra possibilità: "Prendiamo un nome: Genny".
 - L'insegnante lo scrive e domanda: cosa ho scritto?
 - L'insegnante lo scrive più piccolo e pone la stessa domanda.
 - "Adesso lo scrivo così: Geny. Cosa ho scritto?"
 - "Adesso lo scrivo così, ci sono tutte le letterine, va bene?"

È ovvio che tale lavoro dovrebbe stimolare osservazioni e confronto, è quindi necessario lavorare con parole conosciute e facenti parte del bagaglio dei bambini. L'obiettivo infatti è che i bambini giungano da soli a considerare che la lunghezza della parola dipende dal numero di lettere che si usano e soprattutto a considerare che devono essere messe in ordine.

TUTTO CIÒ CHE È SCRITTO ASSUME SIGNIFICATO SE È COLLOCATO IN UN CONTESTO

A caccia di parole, le parole cercate nel contesto

- Uscire con i bambini (gruppetti di 10/15 bambini con 2 insegnanti) a cercare le scritte del paese.
- Fotografarle, non da sole, ma appunto "contestualizzando la scritta" (la scritta BAR, me la ricordo perchè è il bar di Piero, proprio messo sotto casa di).
- Scriverle, copiandole su fogli, attività da far fare ai bambini.

Una volta in classe: quale uso di questo materiale?

- Confrontare le scritte con le fotografie: chi la conosce? Perchè? Chi saprebbe mettere la scritta sotto la foto giusta? Ce ne sono di uguali? ecc, ecc....
- Sbizzarrirsi nell'inventare modi per sistemare le scritte: il percorso con le foto - il cartellone-i disegni, ecc...
- Una volta "stabilizzate" le scritte è possibile utilizzarle in vari modi, ad esempio:
 - ho bisogno del prosciutto, dove vado a comprarlo?
 - ho voglia di un gelato, chi mi sa indicare in quale negozio devo andare (fare leggere).
- Tutti i possibili giochi del mercato: banchi con prodotti e relative scritte.

Verso la creazione dei magazzini di parole

- Sulla base della ricognizione di parole, fatta attraverso la "caccia" iniziare a costruire i magazzini di parole raccolte/ suddivise per aree semantiche:
 - tutte le parole riferite agli alimenti raccolte dentro a scatole, cartelline, buste incollate su cartelloni, ecc... (e chi ha altre idee le sfrutti). Fare trovare, portare, ritagliare, incollare;
 - la cartellina delle parole della famiglia: mamma, papà, fratello, sorella, ecc.
- Attenzione: abbinare sempre l'immagine alle parole;
- il magazzino delle parole riferite agli animali, i fiori, le piante, ecc... ecc...

Scrivere a scuola: la scrittura spontanea

- Potrebbe essere interessante porsi il problema della scrittura insieme ai bambini:
 - Perchè si scrive?
 - A cosa serve?
 - Gli adulti perchè scrivono?
- Una breve indagine sulle loro ipotesi potrebbe farci capire quale idea hanno sulle motivazioni e

soprattutto se utilizzano esempi:

"Si è vero la mamma scrive il biglietto della spesa".

"I cartelli stradali sono scritti e servono per...".

● Continuiamo sulla strada dell'esemplificazione e offriamo loro ulteriori esempi:

- la maestra prende appunti, scrive alla lavagna
- i ristoranti, la mensa scolastica, scrivono il menu
- scriviamoci dei bigliettini per ricordarci qualcosa.

● Sulla base di queste indicazioni/riflessioni, iniziamo a "scrivere davvero"

- scriviamoci dei bigliettini
- scriviamo a qualcuno
- inventiamoci dei personaggi a cui scrivere
- sfruttiamo le occasioni per scrivere a qualcuno.

Scrivere sotto dettatura

● Lo scrivere sotto dettatura è un'attività utile essenzialmente in alcuni momenti di verifica e limitatamente al "dettato di parole":

- l'insegnante detta solo le parole conosciute e permette ai bambini di reperire tutto quanto può essere loro utile nell'"universo linguistico della classe" (cartelloni, ecc.)

● Il dettato al contrario:

- i bambini "dettano", in questo caso frasi o storie, la maestra scrive (lo scriba).

Indicazioni generali di ordine metodologico:

tutte le attività esposte sopra possono essere svolte anche in gruppo, e molte si prestano particolarmente bene, es: scrivere frasi a commento di disegni dopo la lettura di una storia.

Il lavoro per piccoli gruppi favorisce la "trasmissione delle scoperte".

Favorire la formazione di gruppi eterogenei anche se equilibrati.

Ultime note:

- tutte le prove previste dal protocollo Stella possono essere riutilizzate e costituiscono ulteriori, ottimi spunti di lavoro;

- registrate tutte le vostre osservazioni iniziali sui bambini, le vostre impressioni, i vostri dubbi, le vostre esigenze; saranno, unitamente alle tabulazioni del protocollo, il materiale di lavoro e di riflessione per gli incontri del gruppo di aggiornamento;

- anche tutte le idee utili ad arricchire, modificare, integrare, ecc..., queste proposte saranno materiale di fondamentale importanza

Inizio anno scolastico 1990/91

- Passaggio del protocollo nelle classi prime.
- Interpretazione e tabulazione da parte degli insegnanti (vedi tabella).
- Collaborazione tra CD ed operatori per esaminare le interpretazioni e le tabulazioni degli insegnanti con ritorno di consigli e precisazioni.

PROTOCOLLO STELLA A.S. 1990/91 TABELLA PER LA TABULAZIONE DEI DATI

DIREZIONE DIDATTICA DI SAINT-PIERRE

PLESSO: LEVEROGNE

MODULO: Ia e IIa

NOME COGNOME ALUNNO		Emanuela	Paola	Davide	François	Hervé	Renato	Rosario	
SCRITTURA	REQUISITI ESECUTIVI	+	+	+	+	+	+	+	
	STABILITÀ NOME	+	+	+	+	+	+	-	
	DIFFERENZA QUANTIFICA STANDARDIZZA	D Q S	/	Non quant. Diff.	/	/	Non quant. Diff.	Non quant. Diff. poco	Non quant. Diff. poco standar.
	MEMORIA BREVE TERMINE	+							
	CANALE VISIVO CANALE Uditivo	CV CU	CU	CU	CU	CU	CV	/	/
	PC		x				x	x	x
	SNC	x							
	SC				x				
	SA								
	A			x					
LETTURA	RICONOSCE NON RICONOSCE LO SCRITTO	+	+	+	+	+	+	-	
	RICONOSCIMENTO ALFABETICO D SE DECIFR. A SE ANTIC.	+	A	+	+	A	-	-	
	RICONOSCIMENTO SEMANTICO D SE DECIFR. A SE ANTIC.	+	+	+	+	-	-	-	
	COSTANZA DI RAPPRESENTAZ.	+	+	+	+	+	+	-	
METALINGUISMO	ABILITÀ FONOLOGICA	+	-	+	+	+	+	-	
	ABILITÀ SILLABICA	+	+	+	+	+	+	-	
	RICONOSCIMENTO DELLA FRASE	+	-	+	+	+	+	-	
NOTE									

Durante l'anno scolastico 1990/91 (Programmazione in itinere coordinata dal CD).

- Analisi e confronto delle tabulazioni.
- Proposte per la prosecuzione dell'attività didattica.
- Nuove verifiche mirate da presentare alle classi (scrittura spontanea e guidata).
- Osservazioni e riflessioni su problemi che, di volta in volta, sorgono nell'attività con le classi (vedi a pag. 74 esempio di trascrizione di una seduta di aggiornamento).

ESEMPIO DI TRASCRIZIONE DI UNA SEDUTA DI AGGIORNAMENTO

Attività svolta:

Intervento di chiarificazione del collaboratore didattico su:

- quantifica
- standardizza
- decifratario
- anticipatorio
- canale uditivo
- canale visivo.

L'intervento è stato richiesto ai fini della tabulazione del protocollo.

Scrittura

Si è definito il quadro, a grandi linee, dei livelli raggiunti dai bambini

PC	SNC	SC	SA	A
8	2	7	11	11

Legenda: PC = preconvenzionale; SNC = sillabico non convenzionale
SC = sillabico convenzionale; SA = sillabico alfabetico; A = alfabetico

Il quadro elaborato evidenzia come la fascia maggiore si concentri tra sillabico convenzionale e alfabetico.

Si propone, comunque, di mettere a punto delle verifiche.

Verifiche sulla scrittura:

♦ spontanea (es. pag.76)

- disegno libero

- i bambini scrivono in una prima fase solo due parole relative a quanto hanno disegnato, in un secondo tempo scrivono una frase a commento.

♦ guidata (es. pag.76)

- i bambini scrivono:

a) x numero di parole conosciute presentate con immagine

b) x numero di parole diverse (maschile-femminile-singolare-plurale)

es.: parola conosciuta già scritta per la parte a) mela, presentare l'immagine di 2 mele
i bambini dovranno scrivere la parola corrispondente.

c) x numero di parole diverse per significato, ma con affinità fonologica es.: mucca (conosciuta) muro (richiesta) sempre presentate con immagine.

Queste due verifiche dovrebbero indicare in modo preciso dove si collocano i bambini e quali strategie usano rispetto alle parole nuove.

Problema: "alfabetiere" SÌ-NO?

Non ci si riferisce all'alfabetiere classicamente inteso, quanto piuttosto all'opportunità che i bambini abbiano uno strumento facilmente consultabile relativo ai fonemi che hanno imparato/stabilizzato.

Proposta: costruiamo un "vocabolario della classe"

Classificare, insieme ai bambini, le parole che iniziano nello stesso modo, scriverle su cartelloni, appenderli al muro, il fonema iniziale va scritto in colore diverso.

Ogni bambino può poi possedere il suo vocabolario (fogli in cartellina, buste, scatole) ecc.

Il vocabolario può essere arricchito nel corso delle attività ogniqualvolta si trovano parole nuove.

Scrivere storie

Indicazioni per possibili attività.

- ◆ E' possibile scrivere storie inventate a due livelli
 - individuale
 - di gruppo (attenzione alla composizione dei gruppi - "eterogeneità calibrata").
- ◆ E' possibile scrivere storie:
 - utilizzando sequenze logiche (2 o più immagini)
 - riscrivendo storie lette dall'insegnante (sintesi)
 - inventandole collettivamente/individualmente.

Scrivere davvero (leggere davvero!)

E' importante che i bambini siano motivati allo scrivere: aumentare quindi le occasioni per scrivere davvero per esempio:

- arrivano comunicazioni: rispondiamo
- comunicazioni per: segreteria, direttore, famiglia, amici
- corrispondenza tra classi
- "relazioniamo" su alcune attività
- ricostruiamo quanto abbiamo fatto oggi.

Ancora un problema: quando facciamo "l'analisi"?

Se i bambini "usano" la lingua, dimostrano cioè di percorrere le tappe dell'acquisizione della tecnica del leggere e dello scrivere non fanno già loro "l'analisi"?!
I bambini ancora fermi hanno forse bisogno di restare all'interno di un bagaglio minimo (stabilità - frase bloccata).

Per quanto riguarda le difficoltà di segmentazione all'interno della frase è possibile utilizzare, come attività didattica, il gioco dei cartellini (vedi protocollo).

Compito: ordine del giorno per l'incontro successivo

- passare le verifiche, tabularle.

Nella prossima seduta si affronterà il problema della lettura:

- analisi delle attività già fatte e dei materiali prodotti
- cenni su presupposti
- proposte operative.

Esempi di scrittura spontanea e guidata

MARTEDI 13 NOVEMBRE

CIELO

IO GIOCO DAVANTI ALLA
CASA MIA
FUMO
KASA

BANDIERA
BANDERA

CASA
CASA

MACCHINA
MCA

CAMION
CAMO

SCAVATORE
SOE

MARE
M R

SCRIVI IL NOME

MARTEDI. NOVEMBRE

CASTELLO

STRADA
SADA

LAGO

Bruno!

Ulteriore tabulazione dell'evoluzione avvenuta nelle classi.
Anno scolastico 1990/91

ITALIANO

Lingua scritta

Osservazioni sistematiche

Periodo: dal 25/9/90 al 22/12/90

NOME COGNOME ALUNNO		Emanuela	Paola	Davide	François	
SCRITTURA	STABILITÀ NOME	■ + ▲ +	■ + ▲ +			
	CANALE VISIVO CANALE Uditivo	■ CU ● CU	■ CU ● CU			
	LIVELLO DI CONCETTUALIZZAZIONE	SEGNO USATO	lettera	lettere non quantifica differ.		
		PC		■		
		SNC	■ ~			
		SC				
		SA	▲	▲ ~		
		A	● -	● -		
	PREREQUISITI ESECUTIVI	DIREZIONALE	■ ▲ ● + + +	■ ▲ ● + + +		
		ORIENTAMENTO LETTERE	■ + ▲ +	■ + ▲ +		
ADEGUAMENTO SEGNO GRAFICO		■ + ▲ +	■ + ▲ +			
CARATTERE UTILIZZATO		■ ▲ ● SM SM SM				
LETTURA	RICONOSCIMENTO DELLO SCRITTO	■ + ◆ +	■ + ◆ +			
	RICONOSCIMENTO ALFABETICO (a.d.)	■ + a. ◆ + d. a.	■ + a. ◆ + d. a.			
	RICONOSCIMENTO SEMANTICO (a.d.)	■ +- ◆ +	■ + ◆ +			
	COSTANZA DI RAPPRESENTAZIONE	■ + ◆ +	■ + ◆ +			
PROVE METALINGUISTICHE	ABILITÀ FONOLOGICA	■ ▲ ● + + +	■ ▲ ● + + +			
	ABILITÀ SILLABICA	■ + ● +	■ + ● +			
	RICONOSCIMENTO DELLA FRASE	■ ▲ ● + + +	■ ▲ ● + + +			
Prove inizio anno		■	Prove lettura 21 novembre 1990		-	
Prove 22 ottobre 1990		▲	Prove lettura e scrittura 3 dicembre 1990		◆	
Prove 13 e 14 novembre 1990		●				

Necessità di un'ulteriore verifica ben mirata
Anno scolastico 1990/91

Esempi di verifiche mirate
Prove di lettura (3/12/90)

1) Riconoscimento alfabetico (anticipa o decifra)

Testo proposto:

HERVE' POSA LA PALLA - IO VADO CON PAPA' - PAOLA METTE IL BURRO SUL PANE - IL NONNO BEVE LA BIRRA

Osservazioni

Davide:

legge speditamente

Hervé:

ric. alfabetico —> In parte, confonde alcune lettere.

In certi casi anticipa, ma quando non riesce si sofferma a decifrare. La lettura è quindi ancora stentata.

Emanuela:

ric. alfabetico —> Sì

Legge facilmente. C'è equilibrio tra decifrazione e anticipazione.

Renato:

ric. alfabetico —> Sì

Si sofferma sulla prima lettera e anticipa subito. A volte tende ad anticipare senza tener conto neanche della 1ª lettera.

Paola:

ric. alfabetico —> Sì

Legge quasi speditamente. C'è equilibrio tra anticipazione e decifrazione.

Rosario:

ric. alfabetico —> Sì

Fatica a leggere. Tende ad anticipare solo in base alla 1ª lettera.

François:

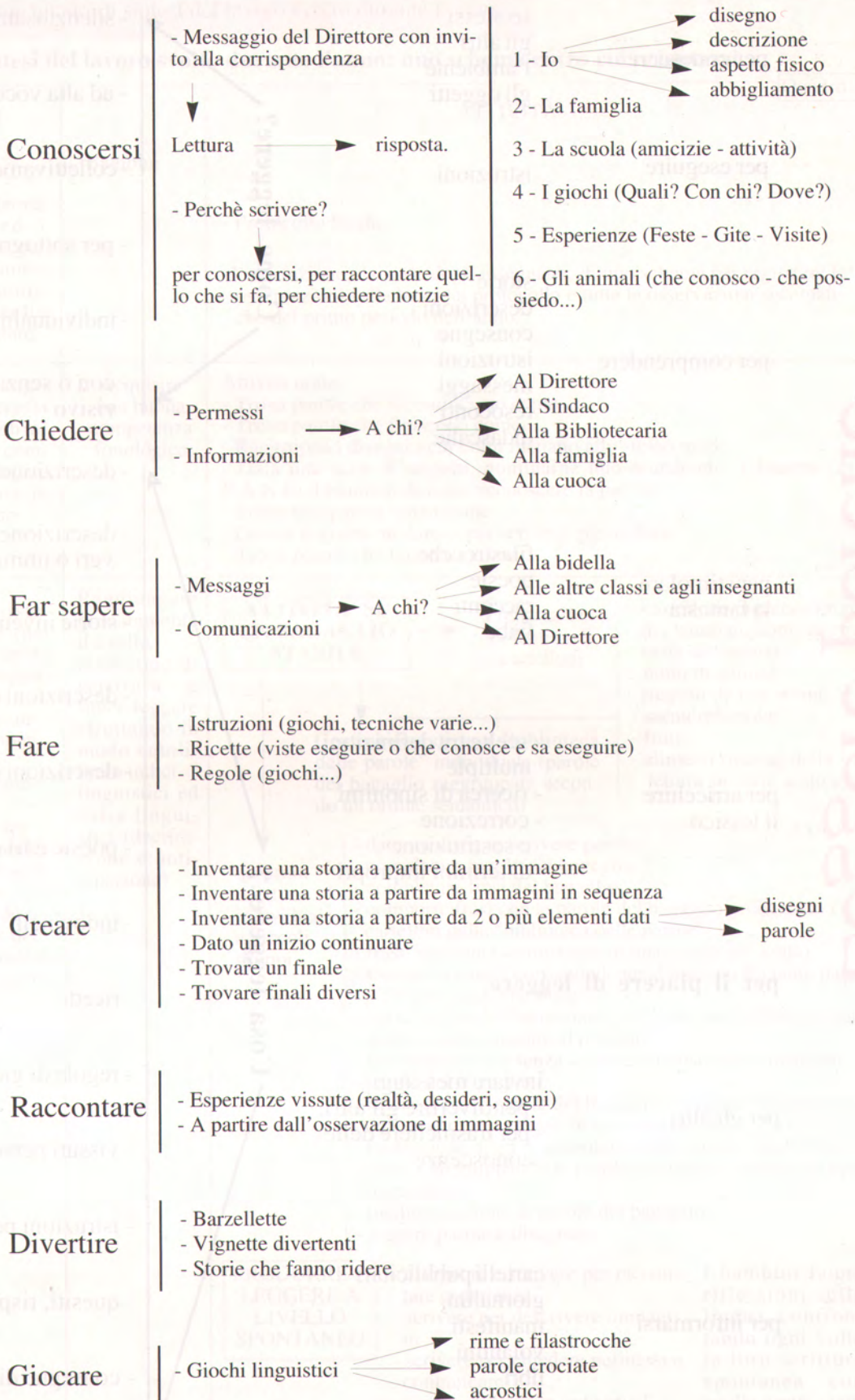
ric. alfabetico —> Sì

Equilibrio tra anticipazione e decifrazione. Legge quasi speditamente.

2) Riconoscimento del grafismo + costanza di rappresentazione (ant. o dec.)

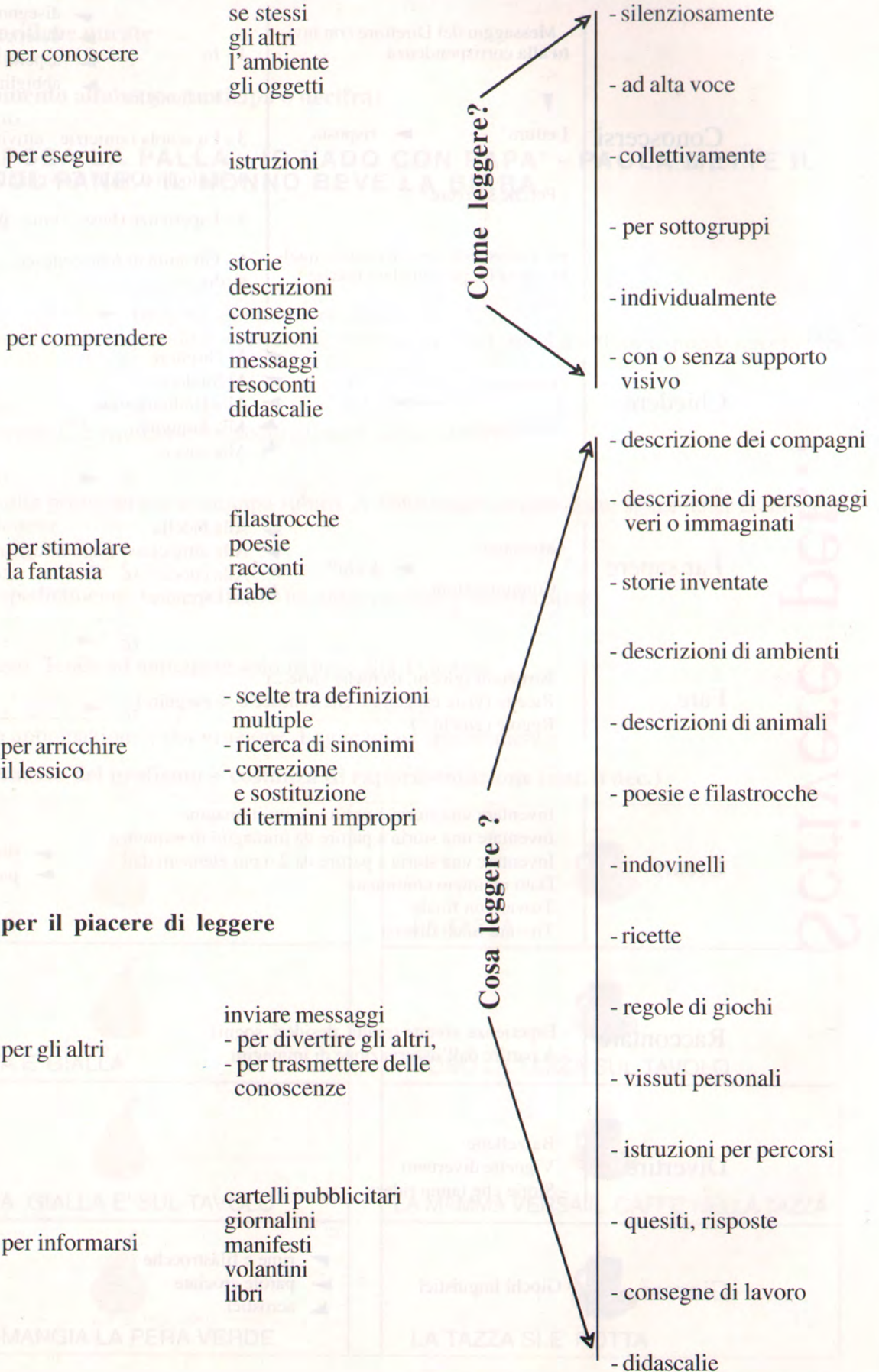
 LA PERA	 LA TAZZA
 LA PERA E' GIALLA	 POSO LA TAZZA SUL TAVOLO
 LA PERA GIALLA E' SUL TAVOLO	 LA MAMMA VERSA IL CAFFE' NELLA TAZZA
 PAOLO MANGIA LA PERA VERDE	 LA TAZZA SI E' ROTTA

Scrivere per...



Leggere perché

Occasione per leggere: la corrispondenza



Prerequisito per la lettura: la curiosità

Fine anno scolastico 1990/91

- Stesura di due quadri di sintesi del lavoro svolto durante l'anno.

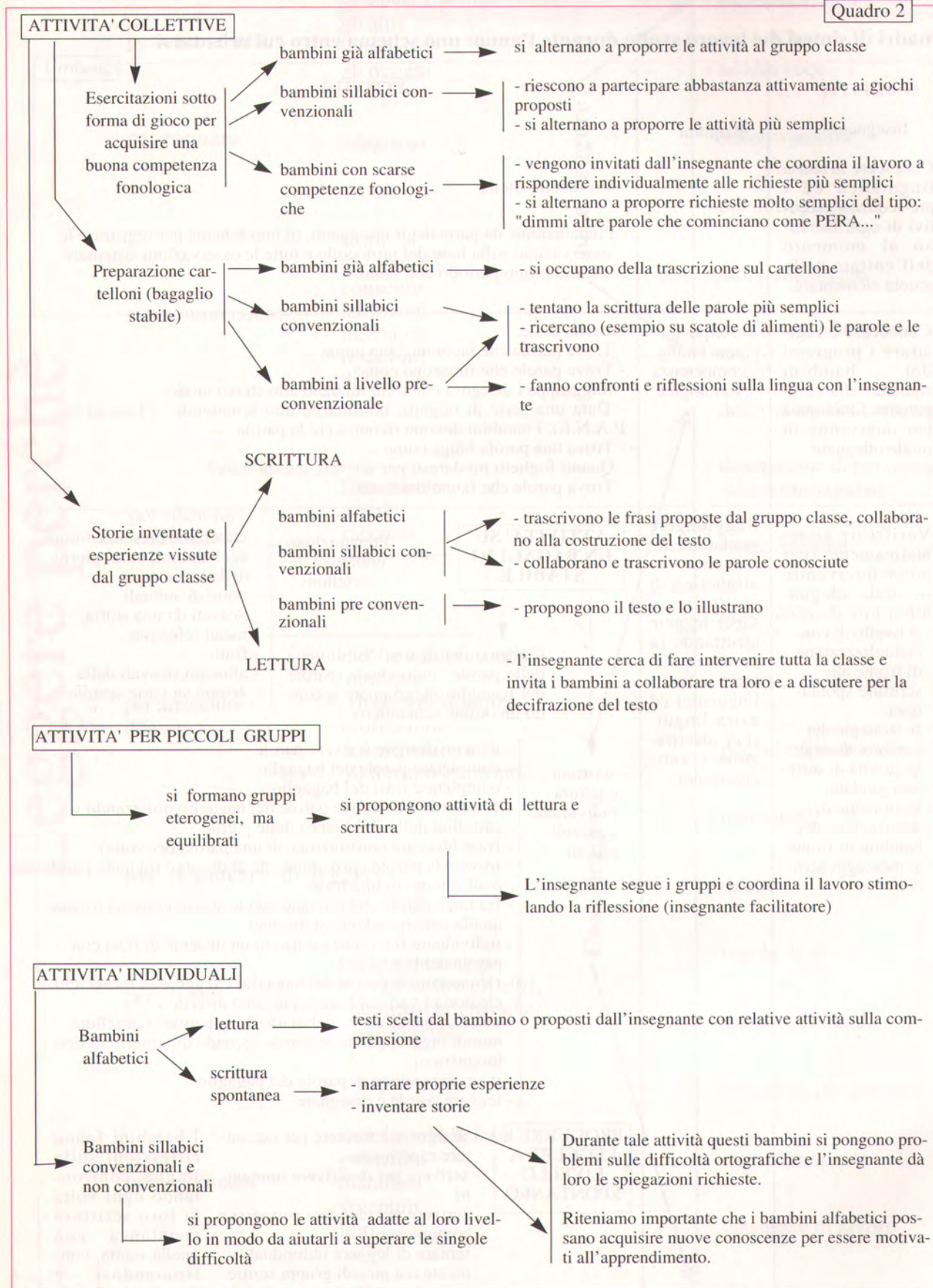
Quadri di sintesi del lavoro svolto durante l'anno: uno schema entro cui orientarsi

Quadro 1

OBIETTIVI		ATTIVITÀ
<p>Insegnanti</p> <p>Conoscere la teoria linguistica ed i pre-requisiti esecutivi di ogni bambino al momento dell'entrata nella scuola elementare.</p>	<p>Bambini</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Protocollo Stella - Preparazione, da parte degli insegnanti, di uno schema per registrare le osservazioni sulla base del protocollo e tutte le osservazioni sistematiche del primo periodo dell'anno.
<p>Conoscere e registrare i progressi dei bambini riguardo alla competenza fonologica per intervenire in modo adeguato</p>	<p>Acquisire una buona competenza fonologica</p>	<p>Attività orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trova parole che incominciano come ... - Trova parole che finiscono come ... - Raggruppa i disegni i cui nomi iniziano allo stesso modo. - Data una serie di oggetti, nominarne uno scandendo i fonemi (es. P.A.N.E). I bambini devono riconoscere la parola. - Trova una parola lunga come ... - Quanti foglietti mi daresti per scrivere questa frase? - Trova parole che fanno rima con ...
<p>Verificare sistematicamente (per poter intervenire in modo adeguato):</p> <ul style="list-style-type: none"> - il livello di concettualizzazione di fronte alle scritture spontanee); - le strategie dei bambini durante le attività di scrittura guidate; - le strategie di decifrazione dei bambini di fronte ai messaggi scritti. 	<p>Raggiungere gradatamente il livello alfabetico di scrittura e saper leggere sfruttando in modo equilibrato indici linguistici ed extra-linguistici (decifrazione e anticipazione)</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin-bottom: 10px;"> <p>ATTIVITA' SU UN BAGAGLIO STABILE</p> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 45%;"> <p>Preparazione collettiva di cartelloni</p> </div> <div style="width: 45%;"> <ul style="list-style-type: none"> - cartellone presenze (nomi dei bambini, nomi giorni della settimana) - nomi di animali ricavati da una storia - menu refezione - frutti - alimenti ricavati dalla lettura su varie scatole </div> </div> <p style="text-align: center;">Costruzione di una "biblioteca delle parole" individuale (parole del bagaglio raggruppate secondo un ordine semantico)</p> <div style="display: flex;"> <div style="width: 30%; border-right: 1px solid black; padding-right: 5px;"> <p>- scrittura e lettura individuale a piccoli gruppi</p> </div> <div style="width: 65%; padding-left: 5px;"> <ul style="list-style-type: none"> - dato un disegno scrivere parole - completare parole del bagaglio - completare frasi del bagaglio - comporre frasi con le parole del bagaglio utilizzando i cartellini della "biblioteca delle parole" - frase bloccata (sostituzione di una parola per volta) - trovare la parola corrispondente al disegno fra tante parole o all'interno di una frase - fra tante parole che iniziano con lo stesso grafema trovare quella corrispondente al disegno - individuare frasi senza senso in un insieme di frasi con parole del bagaglio - riconoscere le parole del bagaglio e leggere in forma anticipatoria i vari contesti in cui sono inseriti - costruzione di un "vocabolario delle parole" (cartelloni murali raggruppando le parole secondo un criterio di tipo linguistico) - memorizzazione di parole del bagaglio - leggere parole e disegnare </div> </div> <div style="margin-top: 20px; display: flex;"> <div style="width: 30%; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>PRODURRE E LEGGERE A LIVELLO SPONTANEO</p> </div> <div style="width: 65%; padding-left: 5px;"> <ul style="list-style-type: none"> - disegnare e scrivere per raccontare esperienze - scrivere per descrivere immagini - scrivere per chiedere permessi e comunicare - tentare di leggere individualmente o a piccoli gruppi scritte varie su scatole, insegne, brevi comunicazioni, titoli, brevi didascalie... </div> </div> <p style="margin-top: 20px;">I bambini fanno riflessioni sulla lingua, confrontando ogni volta la loro scrittura spontanea con quella esatta, confrontandosi e discutendo durante i tentativi di lettura in gruppo.</p>

Come abbiamo tentato di tener conto dei vari livelli (costruire conoscendo)

Quadro 2



Anno scolastico 1991/1992

Mese di settembre (2 giornate di aggiornamento coordinato dal CD e dalla logopedista).

- Analisi di alcune prove di bambini per una corretta interpretazione.
- Analisi del nuovo protocollo Stella (pag.33) e riflessioni sul modo di proporlo ai bimbi.
- Si decide di preparare per ogni bimbo un profilo, più ricco e completo di una semplice tabulazione di dati, che tenga conto non solo dei livelli raggiunti, ma anche delle strategie che ognuno mette in atto, strategie di cui l'insegnante terrà conto, per utilizzarle o per aiutare l'alunno a modificarle, se necessario.

Inizio anno scolastico 1991/92

Analisi delle prove giunte dalla scuola materna, proposte ai bimbi in uscita.

Prova di lettura

Alessandro (giugno '91) scuola materna

Testo proposto PAOLA
ELISA (nome di una bimba di tre anni)
MANUELA
MARCO

- alla domanda se conosceva questi nomi ha risposto di no
- alla domanda "dove leggi MANUELA" ha iniziato dicendo MA..... e ha indicato MARCO perchè incomincia con MA.

Prova di scrittura

Alessandro (giugno '91) scuola materna

- ha sillabato OR-SO poi ha scritto O poi ha chiesto "come si fa SO", "non lo so fare, c'è nei nomi dei bambini? Non lo so fare," poi ha tentato e ha scritto C, ha continuato a sillabare e poi ha detto "finisce con O" e ha scritto.
- "LUMACA inizia con LU, non lo so fare, come si fa?" ha di nuovo sillabato "LU-MA-CA, LU..... U come UVA Non lo so fare, U è rotondo? posso andare a vedere come si scrive?" Non l'ha trovata, poi ha detto "io faccio un rotondo", e ha scritto anche M... "Come si fa CA? non lo so fare, io intanto faccio la A...", mancava ancora una lettera e ha aggiunto C, gli ho chiesto che lettera fosse, mi ha risposto "una C" (suono dolce)

OCO (ORSO)

OMCA (LUMACA)

Anno scolastico 1991/92

- Si propongono le prove del nuovo protocollo, tenendo conto delle riflessioni fatte nelle sedute di aggiornamento e delle "note per l'utilizzo". Durante la prova collettiva (ora di compresenza) un insegnante osserva e registra su un'apposita griglia il comportamento e le strategie di ogni bimbo.

NOMI		1 ^a PROVA	2 ^a PROVA	3 ^a PROVA
ALESSANDRO	Osservazioni alta voce			
	Movimento			Fa la T coprendo con la mano per non far vedere al compagno
	Comunicazione			Fa un gesto con le mani come per dire "cosa vuol dire"
JESSICA	Osservazioni alta voce		Finito (NOME) Ho fatto una parolina diversa dalle altre e indica le lettere (FRASE)	Di nuovo! (NOME) Finito (NOME)
	Movimento	Guarda sui fogli dei compagni (dopo aver scritto)		
	Comunicazione			
MICHELLE	Osservazioni alta voce	Io ho il gatto a casa. Fa vedere "O" e guarda da Cesare (OCA). Ha sillabato CA-RO-TA		
	Movimento		Va a contare il numero di lettere per il nome della compagna, dopo aver scritto il suo nome!	
	Comunicazione	Chiede all'insegnante: sempre nella stessa pagina? Quante scritte ha? (CAROTA)		A?
FEDERICO	Osservazioni alta voce	Sillaba a bassa voce. Dopo un po' dice: sto pensando.	Ho capito (NOME) Bisogna fare lungo così (Frasese)	Già finito? (NOME) E' rimasto indietro. Che noia scrivere. "A me non piace". E' agitato e sembra stanco. Solo A? Come si fa la E come si fa la T?
	Movimento			
	Comunicazione			Guarda come l'ho fatto a testa in giù (All'insegnante) Poi chiede a Cesare: "Tu l'hai fatto a testa in giù?"

Anno scolastico 1991/92

- Gli insegnanti del modulo analizzano le prove dei bambini e stendono un profilo individuale.

Esempio di protocollo

I^a PROVA DI SCRITTURA

(Vedi pag.36) **PROVA DI LETTURA** (il giorno dopo)

ALESSANDRO	→	Alessandro
RAESI	→	Non so
OASE	→	oca, perchè c'è O e A
LSI A	→	Non so
ISAESAO	→	carota, perchè c'è A

II^a PROVA DI SCRITTURA

(Vedi pag.36)

ALESSANDRO	→	Alessandro
ALEAENDES	→	Non so

III^a PROVA DI SCRITTURA

(Vedi pag. 36)

ALESSANDRO	→	Alessandro
A	→	A
A	→	A
A	→	Non so
D	→	5
D	→	3
D	→	6

PROVA FONOLOGICA (Vedi prove a pagg.39 - 40 - 41 -42)

1) (PE) PECORA Molto svelto
(TA) TATA La mamma vuole tanto bene alla TATA.
Gli chiedo: "Chi è" "La sua bimba".

2) (B) Non so, dopo aver pensato a lungo

(C) Ripete CO e pensa. Non la trovo

(R) RO-R- Non so

(S)Non so

3)
- Li denomina correttamente Nessuna
- Li denomina correttamente VASCA DA BAGNO
- Li denomina correttamente
- Nessuno dei 4

5)
- BARCA BICICLETTA NAVE
- TELEFONO RADIO TAVOLO

DAL PROTOCOLLO AL PROFILO: DUE ESEMPI

ALESSANDRO (Prove inizio anno) Classe 1^a

- Requisiti esecutivi discreti. Un po' incerto il segno grafico.
- Utilizza il carattere stampato maiuscolo.
- Ha stabilità del nome.

SCRITTURA

Prova collettiva: Parla e comunica pochissimo. Tende a coprire ciò che fa con la mano. Fa un solo gesto con le mani come per dire "cosa vuol dire?" (Terza prova)

Prove individuali: ORSO —» dice "So solo O" e scrive OLLSSA
coccinella —» DROAN

È a un livello pre-convenzionale. Differenzia, ma usa quasi esclusivamente lettere del suo nome. Non quantifica. In alcuni casi individua le vocali e le scrive in modo convenzionale.

LETTURA

. Riconoscimento dello scritto: Ha le idee molto confuse. (Non distingue numeri da lettere. Le frasi con più parole, secondo lui non si possono leggere.....)

. Costanza di rappresentazione: Non riconosce la parola mela e neppure banana Dice : "1) No, perchè questa doveva andare lì, al posto di banana. 2) No, perchè qui c'è una mela". E' molto influenzato dal disegno.

. Riconosce alcune lettere e tende a decifrare. Anticipa se c'è il disegno e verifica le sue ipotesi attraverso la decifrazione della lettera invariabile (non sempre, è molto influenzato dal disegno)

. Durante la lettura dei suoi scritti (giorno dopo) si è servito di indici linguistici. (OASE —» "oca perchè c'è O - A")

METALINGUISMO

Ha abilità sillabica ma non fonologica dove viene distratto facilmente dal semantico.

GERMAINE (Prove inizio anno) Classe 1^a

- I requisiti esecutivi sono buoni.
- Utilizza il carattere stampato maiuscolo
- Ha stabilità del nome che scrive con sicurezza.

SCRITTURA

. Prova collettiva: Fa una sola riflessione ad alta voce ("Io non è che li so fare tanto bene").

Chiede una informazione all'insegnante che osserva, al momento di scrivere la frase ("Deve essere staccato") Infatti userà 3 parole staccate per scriverla.

. Prova individuale su stimolo visivo: Utilizza il canale uditivo perchè tende ad analizzare la parola di cui individua solo la 1^a lettera (se vocale) e la prima sillaba scrivendo solo la vocale in certi casi.

. È a un livello pre-convenzionale, infatti (tranne in certi casi, all'inizio della parola) utilizza lettere a caso.

. Differenzia, ma tende a standardizzare (quando le parole sono scritte una sotto l'altra).

LETTURA

. Riconosce lo scritto su cui ha le idee molto chiare: "Qualche volta si può leggere anche con 2 lettere".

"No, c'è solo 1 lettera" - "Sì, (STSTSTS), perchè un giorno ho visto scritto un nome come PAPÀ, dove ci son sempre le stesse lettere" - "Sì (corsivo) ma è scritto in un'altra scrittura" -

. Ha costanza di rappresentazione: riconosce senza esitazione la parola "mele" e poi la parola "banana" senza lasciarsi influenzare dal distrattore disegno.

. Riconosce alcune lettere e in base alla 1^a tende ad anticipare.

. Anticipa anche in base al semantico (senso frase) e non sempre verifica con la decifrazione. Non anticipa, solo in base al disegno.

. Durante la lettura dei suoi scritti (giorno dopo) si è servita della memoria e non di indici linguistici.

METALINGUISMO

Individua bene la sillaba iniziale ma non il singolo fonema (sì se è vocale).

Dimostra abilità nel riconoscimento della frase.

Durante l'anno scolastico 1991/92

- Periodicamente, a intervalli abbastanza ravvicinati (per poter intervenire precocemente), si presentano verifiche mirate

ESEMPI DI VERIFICHE MIRATE

14/10/1991





SCRITTURA SU STIMOLO Uditivo

Parole e frasi proposte:

GATTO
OCA
CASA
TOPO
LA MELA E' MATURA
IL GATTO E' SUL DIVANO

15/10/91

COSA C'E' SCRITTO?

	
RANA	LA RANA SALTA.
	
COCCINELLA	LA COCCINELLA VOLA.

. Costanza di rappresentazione
. Riconoscimento alfabetico (dec. o anticipa)
. Anticipa in base al senso.
. Anticipa in base al disegno.

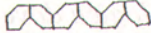
14/10/1991

SCRITTURA SU STIMOLO VISIVO



15/10/91

SI PUO' LEGGERE?



R
SA
NAVE
7 2 4 6 1
TTTTT
IL CANE ABBAIA
VENERDI' 23 APRILE
La mela è rossa.

30/10/91

SCRITTURA SU STIMOLO Uditivo

Parole e frasi proposte:

MANO
ELEFANTE
CASA
GATTO
LA PERA E' BUONA
IL GATTO MANGIA IL TOPO.

30/10/91

SCRITTURA SU STIMOLO VISIVO



30/10/91

COSA C'È SCRITTO?



CANE



IL CANE DI LUCA E' NERO.



GATTO



IL GATTO VEDE UN TOPO.

29/11/91

SCRITTURA SU STIMOLO Uditivo

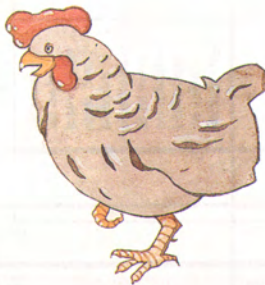
Parole e frasi proposte:

RANA TELEFONO
LUNA CANDELA
BARCA
PAPA' SALE SULLA BARCA.
LA CANDELA E' SPENTA.

Costanza di rappresentazione:
Riconoscimento alfabetico (dec. o anticipa):
Anticipa in base al senso.
Anticipa in base al disegno.

29/11/91

Che cos'è? Dov'è scritto?



GATTO
CANE
PECORA
GALLINA
GALLO

Che cos'è? Dov'è scritto?



LUCE
LANA
LETTO
LUNA
LIBRO

Che cos'è? Dov'è scritto?



FOTO
FUNGO
FESTA
FUMO
FOCA

Cosa vedi? Dov'è scritto?



IL SOLE BRILLA NEL CIELO.
IL SOLE E' DIETRO UNA NUVOLE.
IL SOLE E' DIETRO LA MONTAGNA.

SONO OGGETTI CHE USI A SCUOLA, PROVA A LEGGERE:

MATITA
LIBRO
COLLA
COLORI
PENNARELLI

SONO ANIMALI:

CANE
MUCCA
PECORA
LEONE
TIGRE

Anno scolastico 1991/92

Si registrano le osservazioni su apposite griglie cercando di cogliere i problemi e le strategie di ogni bimbo per intervenire adeguatamente con approcci differenziati.

- Si giudicano molto importanti i suddetti interventi mirati, proposti al momento opportuno e in modo interattivo insegnante alunno. Tali interventi, che tengono conto degli indicatori di strategie messe in atto dai singoli alunni, permettono loro di progredire attivamente.

(vedi esempio di tabella nella pagina seguente)

"FINESTRE APERTE" PER L'ANNO SCOLASTICO 1992/93

- La collaborazione con la scuola materna, iniziata durante l'anno scolastico 1990/91, è stata ripresa quest'anno. Il passaggio di informazioni che l'anno scorso verteva più sul livello di concettualizzazione dei bimbi, quest'anno sarà in ipotesi più centrato sull'osservazione delle strategie da loro usate. (vedi: criteri orientativi per un'osservazione mirata al bambino in uscita dalla scuola materna).

- Ci si propone di utilizzare le esperienze, già portate avanti in altri circoli, per quanto concerne la lingua francese e il proseguimento del lavoro in classe seconda e nel secondo ciclo.

- Possibilità di visionare ed eventualmente utilizzare le esperienze con bambini in difficoltà visive nei vari circoli e analizzate nel gruppo regionale di ricerca/azione con la supervisione del dott. Stella.

CRITERI ORIENTATIVI PER UNA OSSERVAZIONE MIRATA AL BAMBINO IN USCITA DALLA SCUOLA MATERNA. OSSERVAZIONI GENERALI

Che "strategie" usa: (*1)	Prestare attenzione in fase di osservazione se e come	Esemplificazioni e strumenti (*2)
- per fare operazioni di classificazione	- confronta - categorizza	
- per fare operazioni di simbolizzazione - per fare operazioni di doppia simbolizzazione	- predilige il canale visivo - predilige il canale uditivo	
- per fare operazioni consequenziali	- si colloca nel tempo - si colloca nello spazio - opera in termini di causa effetto	
- quando gioca	- predilige il gioco di gruppo - predilige il gioco individuale - predilige il gioco di tipo imitativo/simbolico - predilige il gioco di tipo spontaneo/strutturato	
- per ricordare	- utilizza la M B T (*3) - utilizza la M L T (*4) - predilige associazioni di tipo visivo - predilige associazioni di tipo uditivo	
- per prestare attenzione	- è favorito da supporti uditivi, visivi... - è favorito dalla presenza di adulti	
- per comunicare	- predilige il linguaggio verbale - predilige il linguaggio gestuale	

(*1) —> il concetto di strategia integra, ai fini di una maggiore informazione sulle competenze e abilità dei bambini, quanto può derivare dall'analisi dei prodotti. E' così possibile indagare in quale modo i bambini elaborano un prodotto.

(*2) —> la colonna è volutamente vuota poichè lo schema è una suggestione di lavoro e pertanto prevediamo di completarlo attraverso attività di elaborazione comune.

(*3) —> M B T = Memoria a Breve Termine

(*4) —> M L T = Memoria a Lungo Termine

OSSERVAZIONI SPECIFICHE SULLE ABILITA' LINGUISTICHE

Abilità osservate	Prestare attenzione in fase di osservazione se e come	Esemplificazioni e strumenti
ABILITA' LINGUISTICHE		
- livello fonemico	- pronuncia in forma corretta	
- livello semantico	- predilige l'italiano - predilige il patois - altro - possiede un lessico ricco e appropriato	
- livello strutturale (frase)	- struttura la frase	
- livello narrativo	- racconta	
ABILITA' METALINGUISTICHE		
- fonologica	- individua gli elementi iniziali, intermedi, finali	
- sillabica	- individua la lunghezza delle parole - individua la prima, l'intermedia, l'ultima	
- riconoscimento della frase	- padroneggia gli elementi della frase	
- gioco verbale	- gioca/elabora rime, contrari, sinonimi	